

BAMBINI E FILOSOFIA



Un disegno di Jacques Després tratto dal libro di Oscar Brenifier «Il libro dei grandi contrari filosofici» (Isbn)

→ **Libertà-necessità**, io-l'altro... non è il dualismo ma la comprensione che aiuta a capire la vita

→ **Un libro** (anche per adulti) concilia ciò che apparentemente sembra inconciliabile

Il bello dei contrari non c'è l'uno senza l'altro

Dal «Libro dei contrari filosofici» del filosofo Oscar Brenifier, magnificamente illustrato da Jacques Després (tra pochi giorni in libreria per Isbn, pagine 80, euro 19,00) pubblichiamo un breve stralcio

OSCAR BRENIFIER

I contrari si imparano fin da piccoli.

Dalla più tenera età scopriamo che le idee si oppongono e si comprendono le une grazie alle altre: alto è il contrario di basso, freddo è il contrario di caldo, buio è il contrario di luce.

Quando cresciamo il nostro pensiero si affina, impara a cogliere no-

zioni più astratte, idee più complesse, eppure continua ad avere bisogno dei contrari. Sono queste grandi opposizioni universali a strutturare la mente, a permettere di riflettere, tanto nei bambini grandi quanto nei grandi filosofi. Come potremmo concepire la mente senza contrapporla al corpo, l'infinito senza contrapporlo al finito, l'essere senza contrapporlo all'apparenza?

ESSERE/APPARENZA

L'essere è il cuore di una cosa o di un essere vivente, è la sua realtà più profonda, quella che non cambia secondo gli sguardi e le circostanze. Un pesce può essere un pesce anche se non ne ha l'apparenza.

L'apparenza è ciò che ci permette di conoscere un oggetto o un essere